Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2121(INI)

26.6.2026

EMENDAMENTI
1 - 84

Progetto di relazione
Ondřej Knotek
(PE789.092v01-00)

Lotta alle frodi in materia di IVA - efficacia della cooperazione transfrontaliera in materia di frodi IVA e impatto sul bilancio dell'UE
(2025/2121(INI))

Emendamento 1
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Visto 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la relazione della Commissione, del 25 luglio 2025, dal titolo "Trentaseiesima relazione annuale sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e sulla lotta contro la frode",

Or. en

Emendamento 2
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Visto 7 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la relazione della Commissione, dell'8 luglio 2025, dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2025 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea",

Or. en

Emendamento 3
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Visto 8 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la relazione speciale 03/2024 della Corte dei conti europea, del 22 febbraio 2024, dal titolo "Lo Stato di diritto nell'UE – È migliorato il quadro per la tutela degli interessi finanziari

dell'UE, ma permangono rischi",

Or. en

Emendamento 4
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che l'EPPO opera attraverso procuratori europei delegati integrati nei sistemi giudiziari nazionali, cosicché la sua efficacia nella lotta alle frodi transfrontaliere in materia di IVA dipende direttamente dall'indipendenza e dalla capacità delle rispettive magistrature nazionali; che la tutela degli interessi finanziari dell'Unione è pertanto inscindibile dal rispetto degli strumenti dello Stato di diritto, compresa la condizionalità di bilancio, che deve essere applicata in modo coerente per salvaguardare le risorse proprie dell'Unione;

Or. en

Emendamento 5
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che l'IVA rimane un pilastro fiscale degli Stati membri dell'Unione, in quanto rappresenta circa un quinto delle entrate nazionali complessive, nonché dell'Unione stessa, poiché ha contribuito per circa il 15 %, ossia 23 miliardi di EUR, al bilancio

dell'Unione nel 2024; che, pertanto, le perdite di gettito derivanti da frodi nazionali o transfrontaliere rappresentano una sfida di bilancio sia a livello nazionale che dell'Unione, oltre ad alterare le condizioni di parità per le imprese nel mercato unico;

Or. en

Emendamento 6
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Considerando B bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B bis. considerando che lo Stato di diritto è un valore fondante dell'Unione e che il rispetto dello Stato di diritto è un presupposto essenziale per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, comprese le entrate dell'Unione; che le carenze in materia di Stato di diritto amplificano i rischi per gli interessi finanziari dell'Unione, dal momento che la loro tutela si fonda su una magistratura indipendente, su organismi antifrode autonomi e sulla libertà dei media e della società civile;

Or. en

Emendamento 7
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Considerando E

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
E. considerando che dalla relazione speciale n. 26/2025 della Corte dei conti europea si evince che, sebbene l'OLAF, l'EPPO, Europol ed Eurojust abbiano	E. considerando che dalla relazione speciale n. 26/2025 della Corte dei conti europea si evince che, sebbene l'OLAF, l'EPPO, Europol ed Eurojust abbiano

mandati chiaramente definiti e non sovrapposti, le persistenti carenze nello scambio di informazioni tra tali organismi incidono sensibilmente sul numero e sulla tempestività delle indagini; che, dalle costatazioni della Corte dei conti europea, risulta altresì che la Commissione non dispone di sufficienti meccanismi di vigilanza per verificare se il recupero integrale degli importi abbia effettivamente avuto luogo a seguito di ordinanze giudiziarie; che nelle risoluzioni sulla PIF il Parlamento europeo ha costantemente chiesto una rendicontazione più rigorosa in materia di recuperi e invitato con urgenza la Commissione a fornire dati misurabili nelle relazioni contabili incentrate su risultati tangibili;	mandati chiaramente definiti e non sovrapposti, le persistenti carenze nello scambio di informazioni tra tali organismi incidono sensibilmente sul numero e sulla tempestività delle indagini; che, dalle costatazioni della Corte dei conti europea, risulta altresì che la Commissione non dispone di sufficienti meccanismi di vigilanza per verificare se il recupero integrale degli importi abbia effettivamente avuto luogo a seguito di ordinanze giudiziarie; che nelle risoluzioni sulla PIF il Parlamento europeo ha costantemente chiesto una rendicontazione più rigorosa in materia di recuperi e invitato con urgenza la Commissione a fornire dati misurabili nelle relazioni contabili incentrate su risultati tangibili; ***che la Corte dei conti europea ha inoltre individuato gravi carenze nelle autorità degli Stati membri, dovute a controlli di credibilità limitati e a errori nei sistemi di dichiarazione doganale, che impediscono agli Stati membri di riscuotere correttamente l'IVA;***

Or. en

Emendamento 8
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Considerando E bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E bis. considerando che l'individuazione di frodi transfrontaliere complesse in materia di IVA si basa in larga misura sugli informatori e sui giornalisti d'inchiesta, come dimostra il fatto che la grande maggioranza delle segnalazioni di reati trattate dall'EPPO proviene da soggetti privati piuttosto che da istituzioni; che la protezione efficace e uniforme delle persone segnalanti a norma della direttiva (UE) 2019/1937 è pertanto parte integrante dell'architettura antifrode

dell'Unione;

Or. en

Emendamento 9
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Considerando G

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
G. considerando che la Commissione insiste sulla necessità che la condizionalità antifrode, l'accesso delle componenti dell'architettura antifrode dell'UE alle informazioni pertinenti per ragioni investigative e di azione penale, gli obblighi rigorosi in capo al servizio di coordinamento antifrode (AFCOS) e le strategie nazionali antifrode coordinate, nonché solidi meccanismi di recupero siano tutti integrati come requisiti orizzontali nei regolamenti settoriali del QFP, nel regolamento finanziario[2]e negli strumenti specifici che disciplinano l'architettura antifrode dell'UE;	G. considerando che la Commissione insiste sulla necessità che la condizionalità antifrode ***e dello Stato di diritto***, l'accesso delle componenti dell'architettura antifrode dell'UE alle informazioni pertinenti per ragioni investigative e di azione penale, gli obblighi rigorosi in capo al servizio di coordinamento antifrode (AFCOS) e le strategie nazionali antifrode coordinate, nonché solidi meccanismi di recupero siano tutti integrati come requisiti orizzontali nei regolamenti settoriali del QFP, nel regolamento finanziario[2] e negli strumenti specifici che disciplinano l'architettura antifrode dell'UE;
[2] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).	[2] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

Or. en

Emendamento 10
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Considerando H

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
H. considerando che Eurofisc, una rete multilaterale di funzionari di collegamento fiscale degli Stati membri, si è dimostrata efficace come meccanismo decentrato di allerta precoce; che il suo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) genera intelligence operativa sulle catene IVA transfrontaliere sospette; che, in base ***alla proposta della Commissione di modificare il*** regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio, all'EPPO e all'OLAF sarebbe concesso un accesso diretto e centralizzato al sistema di scambio di informazioni sull'IVA (VIES) ***e a Eurofisc***, nell'ambito dei rispettivi mandati e fatte salve le garanzie in materia di protezione dei dati, come rilevato dal Garante europeo della protezione dei dati;	H. considerando che Eurofisc, una rete multilaterale di funzionari di collegamento fiscale degli Stati membri, si è dimostrata efficace come meccanismo decentrato di allerta precoce; che il suo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) genera intelligence operativa sulle catene IVA transfrontaliere sospette; che, in base ***all'accordo provvisorio, raggiunto nel maggio 2026, relativamente alla modifica del*** regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio, all'EPPO e all'OLAF sarebbe concesso un accesso diretto e centralizzato al sistema di scambio di informazioni sull'IVA (VIES), nell'ambito dei rispettivi mandati e fatte salve le garanzie in materia di protezione dei dati, come rilevato dal Garante europeo della protezione dei dati;

Or. en

Emendamento 11
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Considerando I bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	I bis. considerando che occorre affrontare le notevoli disparità nei livelli di sanzioni amministrative applicate dagli Stati membri in relazione alle frodi in materia di IVA sulle importazioni, che creano le condizioni che consentono agli operatori di sfruttare la giurisdizione con le sanzioni più basse;

Or. en

Emendamento 12
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione

Considerando J

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
J. considerando che il pacchetto ViDA prevede l'introduzione della fatturazione elettronica e della comunicazione digitale in tempo reale per le operazioni intracomunitarie tra imprese ***entro il*** 2030;	J. considerando che il pacchetto ViDA prevede l'introduzione della fatturazione elettronica e della comunicazione digitale in tempo reale per le operazioni intracomunitarie tra imprese ***a decorrere dal*** 2030;

Or. en

Emendamento 13
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. rinnova le proprie richieste tese a evidenziare la necessità di un'azione coordinata a livello dell'UE contro le frodi transfrontaliere in materia di IVA e a invitare ***gli*** Stati membri a intensificare la cooperazione amministrativa e a rendere operativo il sistema multilaterale di allerta rapida per le frodi carosello; invita la Commissione a riconsiderare la possibilità di abbassare la soglia di 10 milioni di EUR di cui all'articolo 2 della direttiva PIF, in cui i singoli danni nazionali possono scendere al di sotto della soglia mentre i danni aggregati a livello dell'UE sono sostanziali; ribadisce la necessità di rafforzare l'architettura antifrode per il QFP post-2027 e l'esigenza che l'EPPO e l'OLAF individuino soluzioni efficaci per esercitare il loro mandato in relazione a gravi reati transfrontalieri in materia di IVA; ribadisce altresì che i casi di frode carosello si sono moltiplicati con un più ampio coinvolgimento delle reti della criminalità organizzata, il che richiede scambi più intensi e un migliore coordinamento tra le componenti dell'architettura antifrode;	1. rinnova le proprie richieste tese a evidenziare la necessità di un'azione coordinata a livello dell'UE contro le frodi transfrontaliere in materia di IVA e a invitare ***l'Unione e i suoi*** Stati membri a intensificare la cooperazione amministrativa***, giudiziaria e nell'attività di contrasto*** e a rendere operativo il sistema multilaterale di allerta rapida per le frodi carosello; invita la Commissione a riconsiderare la possibilità di abbassare la soglia di 10 milioni di EUR di cui all'articolo 2 della direttiva PIF, in cui i singoli danni nazionali possono scendere al di sotto della soglia mentre i danni aggregati a livello dell'UE sono sostanziali; ***constata che le frodi transfrontaliere in materia di IVA coinvolgono per definizione diversi Stati membri e che, in alcuni casi, il flusso di informazioni dai singoli Stati membri all'EPPO non è sufficiente per combattere le frodi in materia di IVA a livello dell'Unione;*** ribadisce la necessità di rafforzare l'architettura antifrode per il QFP post-2027 e l'esigenza che l'EPPO e l'OLAF individuino soluzioni efficaci per esercitare

il loro mandato in relazione a gravi reati transfrontalieri in materia di IVA***;*** ***ribadisce la propria posizione secondo cui l'adesione all'EPPO sia obbligatoria per tutti gli Stati membri che beneficiano di fondi dell'Unione nell'ambito del QFP post-2027, a meno che uno Stato membro non possa avvalersi di una clausola di non partecipazione basata sui trattati***; ribadisce altresì che i casi di frode carosello si sono moltiplicati con un più ampio coinvolgimento delle reti della criminalità organizzata, il che richiede scambi più intensi e un migliore coordinamento tra le componenti dell'architettura antifrode;

Or. en

Emendamento 14
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. rinnova le proprie richieste tese a evidenziare la necessità di un'azione coordinata a livello dell'UE contro le frodi transfrontaliere in materia di IVA e a invitare gli Stati membri a intensificare la cooperazione amministrativa e a rendere operativo il sistema multilaterale di allerta rapida per le frodi carosello; invita la Commissione ***a riconsiderare la possibilità di*** abbassare la soglia di 10 milioni di EUR di cui all'articolo 2 della direttiva PIF, in cui i singoli danni nazionali possono scendere al di sotto della soglia mentre i danni aggregati a livello dell'UE sono sostanziali; ribadisce la necessità di rafforzare l'architettura antifrode per il QFP post-2027 e l'esigenza che l'EPPO e l'OLAF individuino soluzioni efficaci per esercitare il loro mandato in relazione a gravi reati transfrontalieri in materia di IVA; ribadisce altresì che i casi di frode	1. rinnova le proprie richieste tese a evidenziare la necessità di un'azione coordinata a livello dell'UE contro le frodi transfrontaliere in materia di IVA e a invitare gli Stati membri a intensificare la cooperazione amministrativa e a rendere operativo il sistema multilaterale di allerta rapida per le frodi carosello; invita la Commissione ***ad*** abbassare la soglia di 10 milioni di EUR di cui all'articolo 2 della direttiva PIF, in cui i singoli danni nazionali possono scendere al di sotto della soglia mentre i danni aggregati a livello dell'UE sono sostanziali; ribadisce la necessità di rafforzare l'architettura antifrode per il QFP post-2027 e l'esigenza che l'EPPO e l'OLAF individuino soluzioni efficaci per esercitare il loro mandato in relazione a gravi reati transfrontalieri in materia di IVA; ribadisce altresì che i casi di frode carosello si sono moltiplicati con

carosello si sono moltiplicati con un più ampio coinvolgimento delle reti della criminalità organizzata, il che richiede scambi più intensi e un migliore coordinamento tra le componenti dell'architettura antifrode;	un più ampio coinvolgimento delle reti della criminalità organizzata, il che richiede scambi più intensi e un migliore coordinamento tra le componenti dell'architettura antifrode;

Or. en

Emendamento 15
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. sottolinea che la tutela degli interessi finanziari dell'Unione richiede un'azione risoluta per far fronte alle perdite strutturali di entrate causate dalla presenza di grandi economie informali e dalle diffuse frodi in materia di IVA; ricorda che organismi dell'Unione quali la Corte dei conti europea, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPO) hanno ripetutamente individuato nelle frodi in materia di IVA una delle fonti più significative di perdite per i bilanci dell'Unione e per le risorse proprie dell'Unione;

Or. en

Emendamento 16
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. sottolinea che la natura transfrontaliera delle frodi carosello

implica che qualsiasi Stato membro che rimanga al di fuori del quadro dell'EPPO lasci una lacuna sfruttabile nella copertura dell'azione penale dell'Unione; constata che attualmente la competenza dell'EPPO non si estende a Danimarca, Irlanda e Ungheria; si compiace che la Ungheria abbia recentemente annunciato l'intenzione di aderire all'EPPO e che l'Irlanda abbia manifestato l'intenzione di promuovere tutte le misure legislative necessarie; invita tutti gli Stati membri che non partecipano ancora all'EPPO ad aderire senza indugio alla cooperazione rafforzata;

Or. en

Emendamento 17
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 ter. sottolinea che la riduzione della portata dell'attività economica informale e il rafforzamento della lotta contro le frodi in materia di IVA contribuirebbero a una più equa ripartizione degli oneri tra gli Stati membri, a salvaguardare l'integrità del mercato interno e a stabilizzare i contributi basati sull'RNL; chiede che il quadro finanziario pluriennale 2028-2034 includa disposizioni chiare, risorse sufficienti e strumenti adeguati per sostenere un'azione efficace contro l'attività economica informale e le frodi in materia di IVA, al fine di rafforzare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione;

Or. en

Emendamento 18

Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. ritiene che gli strumenti legislativi trattati nella presente risoluzione siano intesi a costruire l'infrastruttura antifrode essenziale del QFP post-2027; insiste sulla necessità che il prossimo QFP e i suoi regolamenti settoriali garantiscano disposizioni antifrode rigorose ed efficaci dal punto di vista operativo, anche nel settore della protezione dell'IVA;	2. ritiene che gli strumenti legislativi trattati nella presente risoluzione siano intesi a costruire l'infrastruttura antifrode essenziale del QFP post-2027; insiste sulla necessità che il prossimo QFP e i suoi regolamenti settoriali garantiscano disposizioni antifrode rigorose ed efficaci dal punto di vista operativo, anche nel settore della protezione dell'IVA; ***riconosce il ruolo svolto dal programma per il mercato unico e le dogane per il periodo 2028-2034 nella tutela degli interessi economici, finanziari e di altro tipo dell'Unione e dei suoi Stati membri contro le frodi, la corruzione e altre attività illegali, compresi i rischi relativi al gettito IVA; ritiene che il programma debba sostenere attività volte a rafforzare l'architettura antifrode dell'Unione, a migliorare la segnalazione delle irregolarità all'OLAF e all'EPPO, a rafforzare la protezione degli informatori, a potenziare la cooperazione con le autorità di controllo, di audit e investigative dell'Unione e nazionali nonché l'uso di strumenti digitali interoperabili per l'individuazione e la prevenzione delle frodi;***

Or. en

Emendamento 19
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. riconosce che la relazione PIF 2024 della Commissione rileva che il

gettito costituisce il settore di bilancio più esposto alle frodi transfrontaliere; ritiene, a tal proposito, che i lavori per l'introduzione di nuove risorse proprie dovrebbero essere accompagnati da sforzi volti a migliorare la riscossione e il recupero del gettito esistente, compresa la risorsa propria basata sull'IVA;

Or. en

Emendamento 20
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. esprime preoccupazione per il diffuso ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP e avverte che, in assenza di garanzie adeguate, tale approccio comporta ingenti rischi ***e indebolisce la verificabilità***;	3. esprime preoccupazione per il diffuso ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP e avverte che, in assenza di garanzie adeguate, tale approccio comporta ingenti rischi ***per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione***; ***sottolinea che i finanziamenti non collegati ai costi e le opzioni semplificate in materia di costi non devono compromettere la tracciabilità dei fondi dell'Unione fino ai loro destinatari finali e titolari effettivi; insiste affinché ciascun programma di spesa nell'ambito del prossimo QFP, a prescindere dal suo modello di attuazione, mantenga una pista di controllo completa, dati obbligatori sui destinatari e sui titolari effettivi in un unico strumento interoperabile di valutazione del rischio, nonché una verifica ex post accessibile, nell'ambito dei rispettivi mandati, all'EPPO, all'OLAF, alla Corte dei conti europea e all'autorità di discarico;***

Or. en

Emendamento 21
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. ***esprime preoccupazione per il diffuso*** ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP e avverte che, in assenza di garanzie adeguate, tale approccio comporta ingenti rischi ***e indebolisce la verificabilità***;	3. ***sottolinea che il*** ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP e avverte che, in assenza di garanzie adeguate, tale approccio comporta ingenti rischi ***per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione***; ***sottolinea la necessità di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, al fine di conseguire un livello minimo di armonizzazione o di coerenza delle sanzioni amministrative applicabili alle più gravi violazioni in materia di IVA e correlate violazioni doganali;***

Or. en

Emendamento 22
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. ***esprime preoccupazione per il diffuso*** ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP ***e avverte che, in assenza di*** garanzie adeguate***, tale approccio comporta ingenti rischi e indebolisce la verificabilità***;	3. ***ritiene che il*** ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP ***richieda*** garanzie adeguate ***al fine di assicurare la tutela degli interessi finanziari dell'Unione***;

Or. en

Emendamento 23
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. ***esprime preoccupazione per*** il diffuso ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP e avverte che, in assenza di garanzie adeguate, tale approccio ***comporta*** ingenti rischi ***e indebolisce la verificabilità***;	3. ***rileva*** il diffuso ricorso a finanziamenti non collegati ai costi per una parte sostanziale dei programmi nell'ambito del prossimo QFP e avverte che, in assenza di garanzie adeguate, tale approccio ***potrebbe comportare*** ingenti rischi ***per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione***;

Or. en

Emendamento 24
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. insiste pertanto sull'importanza dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP successivo al 2027 e incoraggia le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una migliore cooperazione con le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri ai fini della lotta alle frodi in materia di IVA;	4. insiste pertanto sull'importanza dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP successivo al 2027 e incoraggia le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una migliore cooperazione con le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri ai fini della lotta alle frodi in materia di IVA; ***sottolinea che gli Stati membri dovrebbero garantire che le rispettive autorità doganali e autorità competenti in materia di IVA istituiscano meccanismi di coordinamento regolare, anche nel quadro di Eurofisc, per facilitare l'individuazione di discrepanze che potrebbero indicare frodi in materia di IVA e la trasmissione tempestiva dei dati***

doganali pertinenti a Eurofisc, all'EPPO e all'OLAF;

Or. en

Emendamento 25
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. insiste ***pertanto*** sull'importanza dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP successivo al 2027 e incoraggia le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una migliore cooperazione con le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri ai fini della lotta alle frodi in materia di IVA;	4. insiste sull'importanza dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP successivo al 2027 e incoraggia le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una migliore cooperazione con le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri ai fini della lotta alle frodi in materia di IVA; ***sottolinea inoltre che, nel rispetto dell'interesse pubblico e degli interessi finanziari dell'Unione, gli informatori dovrebbero godere di una protezione giuridica efficace al fine di agevolare l'individuazione e la prevenzione di ogni forma di frode;***

Or. en

Emendamento 26
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. insiste pertanto sull'importanza	4. insiste pertanto sull'importanza

dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP successivo al 2027 e incoraggia le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una migliore cooperazione con le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri ai fini della lotta alle frodi in materia di IVA;	dell'architettura antifrode dell'UE nel contesto del QFP successivo al 2027 e incoraggia le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione a intensificare la loro cooperazione, in particolare in termini di scambio di informazioni sulle attività criminali/fraudolente in relazione ai fondi dell'UE e di garanzia di accesso reciproco ai dati; ricorda l'importanza del coordinamento e di una migliore cooperazione con le autorità giudiziarie e di polizia degli Stati membri ai fini della lotta alle frodi in materia di IVA; ***chiede che tali organismi siano dotati di finanziamenti adeguati;***
	Or. en

Emendamento 27
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere un quadro di governance comune per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili ***e*** iii) promuovere un maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati;	5. ***chiede di prendere in esame le sinergie nell'architettura antifrode dell'Unione e l'eventuale consolidamento della stessa; evidenzia che l'attuale architettura antifrode si trova ad affrontare sfide quali la frammentazione e la mancanza di un quadro di governance integrato, la sovrapposizione delle competenze, risorse insufficienti e dati inattendibili, che possono tradursi nella sottovalutazione delle frodi in materia di IVA ai danni delle finanze dell'Unione;*** invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere un quadro di governance comune per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili***,*** iii) promuovere un maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati***, nonché iv) potenziare le risorse finanziarie e umane***

	per garantire l'efficacia delle istituzioni antifrode;

Or. en

Emendamento 28
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere un quadro di governance comune per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili ***e*** iii) promuovere un maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati;	5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere un quadro di governance comune per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili***,*** iii) promuovere un maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati***, nonché iv) garantire risorse finanziarie e umane adeguate per garantire l'efficacia degli attori antifrode***;

Or. en

Emendamento 29
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere un quadro di governance comune per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili e iii) promuovere un maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati;	5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere un quadro di governance comune per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione unificato per consolidare le informazioni disponibili e iii) promuovere un maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati***, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi, in***

particolare per le PMI;

Or. en

Emendamento 30
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere ***un quadro*** di governance ***comune*** per coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione ***unificato*** per consolidare le informazioni disponibili e iii) promuovere ***un*** maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati;	5. invita la Commissione in tale contesto a: i) porre in essere ***orientamenti in materia*** di governance per ***sostenere e*** coordinare tutti gli attori antifrode, ii) attuare un sistema di segnalazione per consolidare le informazioni disponibili e iii) promuovere ***e sostenere*** maggiore impiego degli strumenti digitali per migliorare la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati;

Or. en

Emendamento 31
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. sottolinea che l'ampliamento dei mandati degli organismi antifrode dell'Unione deve essere accompagnato da risorse umane e finanziarie adeguate; ricorda il ripetuto avvertimento dell'EPPO secondo cui né l'EPPO né Europol, né le capacità investigative nazionali che li sostengono, dispongono attualmente di risorse adeguate; insiste affinché il nuovo QFP doti l'EPPO, l'OLAF, Eurojust ed Eurofisc di risorse adeguate e invita gli Stati membri a

distaccare un numero sufficiente di investigatori specializzati dai rispettivi servizi competenti;

Or. en

Emendamento 32
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. chiede con urgenza che la capacità operativa di Europol sia rafforzata attraverso una maggiore dotazione di personale e di risorse tecniche, al fine di trattare l'elevato numero di casi di frode in materia di IVA;

Or. en

Emendamento 33
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 ter. rileva che l'EPPO necessita di risorse professionali adeguate in ambito giuridico per trattare i casi in materia di IVA ed esorta l'EPPO ad assumere un maggior numero di specialisti nei settori del diritto economico, del diritto in materia di IVA e del diritto commerciale nonché a concedere un sostegno finanziario a tale scopo specifico;

Or. en

Emendamento 34

Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. sottolinea che la concessione all'EPPO e all'OLAF di un accesso diretto, automatizzato e centralizzato al VIES***, a Eurofisc*** e al sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti è essenziale per garantire l'efficace contrasto delle frodi carosello transfrontaliere; invita la Commissione a fornire chiari orientamenti procedurali agli organi competenti per garantire la certezza del diritto ed evitare qualsiasi ostacolo a un impiego efficace e, se del caso, simultaneo degli strumenti di indagine amministrativa e penale; ***insiste sulla necessità che, se adottato, il*** regolamento (UE) n. 904/2010 modificato sia attuato nel pieno rispetto dei diversi quadri giuridici applicabili al mandato amministrativo dell'OLAF e al mandato di contrasto penale dell'EPPO, in linea con il parere 1/2026 del Garante europeo della protezione dei dati del 7 gennaio 2026;	6. sottolinea che la concessione all'EPPO e all'OLAF di un accesso diretto, automatizzato e centralizzato al VIES e al sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti è essenziale per garantire l'efficace contrasto delle frodi carosello transfrontaliere; invita la Commissione a fornire chiari orientamenti procedurali agli organi competenti per garantire la certezza del diritto ed evitare qualsiasi ostacolo a un impiego efficace e, se del caso, simultaneo degli strumenti di indagine amministrativa e penale; ***valuta positivamente l'accordo provvisorio raggiunto nel maggio 2026 relativamente al*** regolamento (UE) n. 904/2010 modificato ***e insiste affinché*** sia attuato nel pieno rispetto dei diversi quadri giuridici applicabili al mandato amministrativo dell'OLAF e al mandato di contrasto penale dell'EPPO, in linea con il parere 1/2026 del Garante europeo della protezione dei dati del 7 gennaio 2026; ***sottolinea che, al fine di garantire l'efficace attuazione del regolamento, l'EPPO e l'OLAF devono ricevere un adeguato sostegno finanziario, tecnico e in termini di risorse umane per garantire infrastrutture sicure, resilienti e affidabili per la condivisione delle informazioni sull'IVA;***

Or. en

Emendamento 35
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

6. sottolinea che la concessione all'EPPO e all'OLAF di un accesso ***diretto, automatizzato e centralizzato*** al VIES, a Eurofisc e al sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti ***è essenziale per*** garantire l'efficace contrasto delle frodi carosello transfrontaliere; invita la Commissione a fornire chiari orientamenti procedurali agli organi competenti per garantire la certezza del diritto ed evitare qualsiasi ostacolo a un impiego efficace e, se del caso, simultaneo degli strumenti di indagine amministrativa e penale; insiste sulla necessità che, se adottato, il regolamento (UE) ***n. 904/2010*** modificato sia attuato nel pieno rispetto dei diversi quadri giuridici applicabili al mandato amministrativo dell'OLAF e al mandato di contrasto penale dell'EPPO, in linea con il parere 1/2026 del Garante europeo della protezione dei dati del 7 gennaio 2026;	6. sottolinea che la concessione all'EPPO e all'OLAF di un accesso ***sicuro, proporzionato e definito giuridicamente*** al VIES, a Eurofisc e al sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti ***potrebbe*** garantire l'efficace contrasto delle frodi carosello transfrontaliere; invita la Commissione a fornire chiari orientamenti procedurali agli organi competenti per garantire la certezza del diritto ed evitare qualsiasi ostacolo a un impiego efficace e, se del caso, simultaneo degli strumenti di indagine amministrativa e penale; insiste sulla necessità che, se adottato, il regolamento (UE) ***n. 904/2010*** modificato sia attuato nel pieno rispetto dei diversi quadri giuridici applicabili al mandato amministrativo dell'OLAF e al mandato di contrasto penale dell'EPPO, in linea con il parere 1/2026 del Garante europeo della protezione dei dati del 7 gennaio 2026;

Or. en

Emendamento 36
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. evidenzia il fatto che la cooperazione transfrontaliera sulle frodi in materia di IVA richiede ***non solo*** lo scambio di ***dati*** a livello ***dell'UE ma anche solidi meccanismi di cooperazione bilaterale e multilaterale tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri***;	7. evidenzia il fatto che la cooperazione transfrontaliera sulle frodi in materia di IVA richiede ***che tutti gli attori antifrode abbiano accesso ai dati pertinenti per l'esercizio dei rispettivi mandati; invita la Commissione e gli Stati membri a rimuovere gli ostacoli giuridici che impediscono*** lo scambio di ***informazioni tra autorità amministrative, giudiziarie e di contrasto*** a livello ***nazionale e dell'Unione***;

Or. en

Emendamento 37
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. evidenzia il fatto che la cooperazione transfrontaliera sulle frodi in materia di IVA richiede non solo lo scambio di dati a livello dell'UE ma anche solidi meccanismi di cooperazione bilaterale e multilaterale tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri;	7. evidenzia il fatto che la cooperazione transfrontaliera sulle frodi in materia di IVA richiede non solo lo scambio di dati a livello dell'UE ma anche solidi meccanismi di cooperazione bilaterale e multilaterale tra le amministrazioni fiscali degli Stati membri***, anche attraverso lo scambio diretto di informazioni***;

Or. en

Emendamento 38
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. riconosce che un'economia in tempo reale e basata sui dati presenta vantaggi significativi per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi per le autorità pubbliche e le imprese che operano e conducono scambi commerciali a livello transfrontaliero all'interno dell'Unione; invita l'Unione e i suoi Stati membri a migliorare l'efficacia della condivisione dei dati creando un ecosistema digitale che consenta una circolazione senza soluzione di continuità, in tempo reale e sicura di dati standardizzati, strutturati e leggibili meccanicamente tra le imprese e le autorità pubbliche, in particolare le amministrazioni fiscali nazionali, al fine di limitare le possibilità di commettere frodi ed evasioni fiscali;

Or. en

Emendamento 39
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. sottolinea che l'accesso ai dati sull'IVA concesso all'EPPO e all'OLAF migliora la capacità di individuazione e perseguimento; che, tuttavia, ciò non costituisce un deterrente sufficiente per attenuare le suddette divergenze all'interno dell'Unione, che incoraggiano gli "acquisti alla frontiera";

Or. en

Emendamento 40
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. invita la Commissione a sostenere interventi finalizzati a rafforzare l'efficacia operativa di Eurofisc; insiste sul fatto che lo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) di Eurofisc dovrebbe essere ulteriormente sviluppato, dotandolo di capacità di riconoscimento dei modelli assistite dall'IA, che permetterebbero l'individuazione transfrontaliera in tempo reale di catene di operazioni IVA sospette; invita gli Stati membri a intensificare la loro cooperazione reciproca nell'ambito di Eurofisc e a garantire la fornitura tempestiva e completa dei dati relativi alle operazioni;	8. ***sottolinea l'importanza di investire in strumenti informatici avanzati, tra cui lo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) di Eurofisc e il sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (CESOP), nonché nelle tecnologie di intelligenza artificiale, e di garantirne il miglioramento continuo, al fine di sostenere l'Unione e gli Stati membri nell'individuazione e nella prevenzione delle frodi nella fase più precoce possibile;*** invita la Commissione a sostenere interventi finalizzati a rafforzare l'efficacia operativa di Eurofisc; insiste sul fatto che lo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) di Eurofisc dovrebbe essere ulteriormente sviluppato,

	dotandolo di capacità di riconoscimento dei modelli assistite dall'IA, che permetterebbero l'individuazione transfrontaliera in tempo reale di catene di operazioni IVA sospette; invita gli Stati membri a intensificare la loro cooperazione reciproca nell'ambito di Eurofisc e a garantire la fornitura tempestiva e completa dei dati relativi alle operazioni;

Or. en

Emendamento 41
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. invita la Commissione a sostenere interventi finalizzati a rafforzare l'efficacia operativa di Eurofisc; insiste sul fatto che lo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) di Eurofisc dovrebbe essere ulteriormente sviluppato, dotandolo di capacità di riconoscimento dei modelli assistite dall'IA, che permetterebbero l'individuazione transfrontaliera in tempo reale di catene di operazioni IVA sospette; invita gli Stati membri a intensificare la loro cooperazione reciproca nell'ambito di Eurofisc e a garantire la fornitura tempestiva e completa dei dati relativi alle operazioni;	8. invita la Commissione a sostenere interventi finalizzati a rafforzare l'efficacia operativa di Eurofisc; insiste sul fatto che lo strumento di analisi della rete delle operazioni (TNA) di Eurofisc dovrebbe essere ulteriormente sviluppato, dotandolo di capacità di riconoscimento dei modelli assistite dall'IA, che permetterebbero l'individuazione transfrontaliera in tempo reale di catene di operazioni IVA sospette; invita gli Stati membri a intensificare la loro cooperazione reciproca nell'ambito di Eurofisc e a garantire la fornitura tempestiva e completa dei dati relativi alle operazioni; ***chiede inoltre che Eurofisc possa sospendere i numeri di identificazione IVA nel sistema di scambio di informazioni sull'IVA qualora vi siano indizi significativi di frodi in materia di IVA;***

Or. en

Emendamento 42
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	8 bis. constata che, nonostante nel 2024 Eurofisc abbia rilevato operazioni IVA fraudolente o sospette per un valore di oltre 12 miliardi di EUR, persiste una notevole lacuna in termini di individuazione; ritiene che le unità di informazione finanziaria nazionali, attraverso la segnalazione di operazioni sospette relative a flussi di denaro associati, siano nella posizione ideale per integrare le informazioni di Eurofisc sulle operazioni IVA; invita la Commissione a valutare il modo migliore per instaurare una cooperazione adeguata e senza soluzione di continuità tra Eurofisc e le FIU nazionali, nel rispetto delle norme applicabili in materia di protezione dei dati;

Or. en

Emendamento 43
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. deplora che, nonostante l'EPPO e l'OLAF dispongano del diritto di accedere ai registri dei titolari effettivi ai sensi della sesta direttiva antiriciclaggio, nel 2025 la Commissione abbia avviato procedure di infrazione nei confronti di 11 Stati membri per il mancato recepimento delle disposizioni pertinenti entro il termine fissato a luglio 2025; osserva che le indagini dell'EPPO hanno costantemente dimostrato che i professionisti facilitatori (contabili, avvocati e intermediari) creano e mantengono le catene di società di comodo che rendono

possibili le frodi carosello su larga scala; invita la Commissione ad assicurare il pieno recepimento delle disposizioni in materia di titolarità effettiva della sesta direttiva antiriciclaggio e a proporre misure vincolanti per rafforzare la responsabilità dei professionisti che agevolano consapevolmente le frodi in materia di IVA;

Or. en

Emendamento 44
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. riconosce che il meccanismo di inversione contabile, di cui agli articoli 199 bis e 199 ter della direttiva IVA[4], ha dimostrato una chiara efficacia quale strumento antifrode mirato, eliminando la possibilità strutturale per gli operatori inadempienti di riscuotere l'IVA e scomparire prima di rimetterla; insiste sul fatto che tale meccanismo dovrebbe essere mantenuto e, se del caso, ampliato; invita la Commissione a presentare in tempo utile una proposta volta a estendere e, se giustificato dalle evidenze, ad ampliare l'ambito di applicazione degli articoli 199 bis e 199 ter oltre il 2026;	10. riconosce che il meccanismo di inversione contabile, di cui agli articoli 199 bis e 199 ter della direttiva IVA[4], ha dimostrato una chiara efficacia quale strumento antifrode mirato, eliminando***, in determinati settori economici,*** la possibilità strutturale per gli operatori inadempienti di riscuotere l'IVA e scomparire prima di rimetterla; insiste sul fatto che tale meccanismo dovrebbe essere mantenuto e, se del caso, ampliato; invita la Commissione a presentare in tempo utile una proposta volta a estendere e, se giustificato dalle evidenze, ad ampliare l'ambito di applicazione degli articoli 199 bis e 199 ter oltre il 2026***, tenendo conto del fatto che le frodi possono essere dirottate verso altri settori, verso Stati membri che non applicano il meccanismo e che il meccanismo rende inoltre più difficile individuare eventuali modelli fraudolenti***;
[4] Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1, ELI:	[4] Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1, ELI:

http://data.europa.eu/eli/dir/2006/112/oj).	http://data.europa.eu/eli/dir/2006/112/oj).

Or. en

Emendamento 45
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. riconosce che il meccanismo di inversione contabile, di cui agli articoli 199 bis e 199 ter della direttiva IVA[4], ha dimostrato una chiara efficacia quale strumento antifrode mirato, eliminando la possibilità strutturale per gli operatori inadempienti di riscuotere l'IVA e scomparire prima di rimetterla; insiste sul fatto che tale meccanismo dovrebbe essere mantenuto e, se del caso, ampliato; invita la Commissione a presentare in tempo utile una proposta volta a estendere e, se giustificato dalle evidenze, ad ampliare l'ambito di applicazione degli articoli 199 bis e 199 ter oltre il 2026;	10. riconosce che il meccanismo di inversione contabile, di cui agli articoli 199 bis e 199 ter della direttiva IVA[4], ha dimostrato una chiara efficacia quale strumento antifrode mirato ***e settoriale***, eliminando la possibilità strutturale per gli operatori inadempienti di riscuotere l'IVA e scomparire prima di rimetterla; insiste sul fatto che tale meccanismo dovrebbe essere mantenuto e, se del caso, ampliato ***in modo mirato e limitato nel tempo***; invita la Commissione a presentare in tempo utile una proposta volta a estendere e, se giustificato dalle evidenze, ad ampliare l'ambito di applicazione degli articoli 199 bis e 199 ter oltre il 2026;
[4] Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2006/112/oj).	[4] Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2006/112/oj).

Or. en

Emendamento 46
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. sottolinea che le indagini dell'EPPO rivelano sistemi ibridi in cui le frodi in materia di IVA sono sistematicamente combinate con il riciclaggio di denaro e la corruzione; avverte che, oltre a privare gli Stati membri di entrate pubbliche essenziali, le frodi in materia di IVA favoriscono la corruzione ed erodono le istituzioni democratiche e la fiducia dei cittadini nello Stato di diritto; invita la Commissione a garantire, mediante il pacchetto legislativo sulla strategia antifrode, una cooperazione operativa strutturata tra gli organismi antifrode e l'AMLA;

Or. en

Emendamento 47
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. invita la Commissione a effettuare una valutazione preventiva della vulnerabilità del rischio di frodi carosello in materia di IVA e di reati finanziari che incidono sulle operazioni relative ai crediti di carbonio e alle quote di emissioni nell'ambito della fase 2 del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS2) e a rinviare il lancio operativo dell'ETS2 in presenza di un rischio elevato di tali reati; ricorda che l'ETS originario dell'UE è stato il vettore di uno dei maggiori sistemi di frode carosello nella storia dell'UE, con perdite stimate a circa 5 miliardi di EUR tra il 2008 e il 2009, e che tali sistemi sono stati smantellati soltanto dopo che i danni erano già stati arrecati; insiste sulla necessità che la Commissione individui e	***soppresso***

affronti il problema delle vulnerabilità strutturali nell'architettura delle operazioni dell'ETS2 prima che il sistema entri in funzione; invita la Commissione a comunicare i risultati di tale valutazione al Parlamento e al Consiglio e a includere nelle norme operative dell'ETS2 tutte le garanzie ritenute necessarie;

Or. en

Emendamento 48
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. invita la Commissione a effettuare una valutazione preventiva della vulnerabilità del rischio di frodi carosello in materia di IVA e di reati finanziari che incidono sulle operazioni relative ai crediti di carbonio e alle quote di emissioni nell'ambito della fase 2 del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS2) e a rinviare il lancio operativo dell'ETS2 in presenza di un rischio elevato di tali reati; ricorda che l'ETS originario dell'UE è stato il vettore di uno dei maggiori sistemi di frode carosello nella storia dell'UE, con perdite stimate a circa 5 miliardi di EUR tra il 2008 e il 2009, e che tali sistemi sono stati smantellati soltanto dopo che i danni erano già stati arrecati; insiste sulla necessità che la Commissione individui e affronti il problema delle vulnerabilità strutturali nell'architettura delle operazioni dell'ETS2 prima che il sistema entri in funzione; invita la Commissione a comunicare i risultati di tale valutazione al Parlamento e al Consiglio e a includere nelle norme operative dell'ETS2 tutte le garanzie ritenute necessarie;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 49
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. invita la Commissione a effettuare una valutazione preventiva della vulnerabilità del rischio di frodi carosello in materia di IVA e di reati finanziari che incidono sulle operazioni relative ai crediti di carbonio e alle quote di emissioni nell'ambito della fase 2 del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS2) e a ***rinviare il*** lancio operativo ***dell'ETS2 in presenza di un rischio elevato di tali reati***; ricorda che l'ETS originario dell'UE è stato il vettore di uno dei maggiori sistemi di frode carosello nella storia dell'UE, con perdite stimate a circa 5 miliardi di EUR tra il 2008 e il 2009, e che tali sistemi sono stati smantellati soltanto dopo che i danni erano già stati arrecati; insiste sulla necessità che la Commissione individui e affronti il problema delle vulnerabilità strutturali nell'architettura delle operazioni dell'ETS2 prima che il sistema entri in funzione; invita la Commissione a comunicare i risultati di tale valutazione al Parlamento e al Consiglio e a includere nelle norme operative dell'ETS2 tutte le garanzie ritenute necessarie;	12. invita la Commissione a effettuare una valutazione preventiva della vulnerabilità del rischio di frodi carosello in materia di IVA e di reati finanziari che incidono sulle operazioni relative ai crediti di carbonio e alle quote di emissioni nell'ambito della fase 2 del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS2) e a ***integrare le garanzie antifrode individuate come necessarie nel quadro ETS2 come prerequisito per il suo*** lancio operativo***, senza ritardare il conseguimento degli obiettivi climatici che tale quadro persegue***; ricorda che l'ETS originario dell'UE è stato il vettore di uno dei maggiori sistemi di frode carosello nella storia dell'UE, con perdite stimate a circa 5 miliardi di EUR tra il 2008 e il 2009, e che tali sistemi sono stati smantellati soltanto dopo che i danni erano già stati arrecati; insiste sulla necessità che la Commissione individui e affronti il problema delle vulnerabilità strutturali nell'architettura delle operazioni dell'ETS2 prima che il sistema entri in funzione; invita la Commissione a comunicare i risultati di tale valutazione al Parlamento e al Consiglio e a includere nelle norme operative dell'ETS2 tutte le garanzie ritenute necessarie;

Or. en

Emendamento 50
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione

Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. invita la Commissione a garantire, nel quadro dell'attuazione tecnica del pacchetto ViDA, che i dati di comunicazione digitale in tempo reale generati nell'ambito degli obblighi di fatturazione elettronica e comunicazione digitale siano tecnicamente interoperabili con lo strumento TNA di Eurofisc e accessibili, nell'ambito dei rispettivi mandati e fatte salve le norme applicabili in materia di protezione dei dati, all'OLAF e all'EPPO ai fini dell'individuazione delle frodi transfrontaliere in materia di IVA; invita la Commissione a riferire al Parlamento e al Consiglio entro il 31 dicembre 2031 in merito ai risultati operativi dell'utilizzo dei dati ViDA nei casi transfrontalieri di individuazione delle frodi in materia di IVA, tra cui il numero di fascicoli aperti, i danni stimati individuati e gli importi recuperati;	13. invita la Commissione a garantire, nel quadro dell'attuazione tecnica del pacchetto ViDA, che i dati di comunicazione digitale in tempo reale generati nell'ambito degli obblighi di fatturazione elettronica e comunicazione digitale siano tecnicamente interoperabili con lo strumento TNA di Eurofisc e accessibili, nell'ambito dei rispettivi mandati e fatte salve le norme applicabili in materia di protezione dei dati, all'OLAF e all'EPPO ai fini dell'individuazione delle frodi transfrontaliere in materia di IVA; invita la Commissione a riferire al Parlamento e al Consiglio entro il 31 dicembre 2031 in merito ai risultati operativi dell'utilizzo dei dati ViDA nei casi transfrontalieri di individuazione delle frodi in materia di IVA, tra cui il numero di fascicoli aperti, i danni stimati individuati***, il tipo di frode in materia di IVA (carosello, frode IVA all'importazione, frode MTIC, etc.)*** e gli importi recuperati;

Or. en

Emendamento 51
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. invita la Commissione a incoraggiare gli Stati membri a collaborare più strettamente su base quotidiana per scambiarsi informazioni sui casi di frode in materia di IVA in modo tempestivo e fluido, non appena siano note, nonché per condividere le conoscenze e le migliori pratiche relative all'individuazione delle frodi in materia di IVA; sottolinea che l'IA dovrebbe essere

	utilizzata a tal fine ogniqualvolta possibile;

Or. en

Emendamento 52
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. plaude alla revisione dell'architettura antifrode da parte della Commissione quale iniziativa tempestiva ed esaustiva per mappare l'architettura esistente, individuarne le carenze e promuovere la coerenza nell'intero ciclo di lotta alle frodi; sottolinea che tale revisione rappresenta l'occasione per creare un quadro antifrode dell'UE realmente integrato in tempo utile per il QFP post-2027;	14. plaude alla revisione dell'architettura antifrode da parte della Commissione quale iniziativa tempestiva ed esaustiva per mappare l'architettura esistente, individuarne le carenze e promuovere la coerenza nell'intero ciclo di lotta alle frodi; sottolinea che tale revisione rappresenta l'occasione per creare un quadro antifrode dell'UE realmente integrato in tempo utile per il QFP post-2027; ***ritiene che, in considerazione del notevole impatto finanziario delle frodi transfrontaliere sulle entrate, in particolare IVA e dazi doganali, la protezione delle entrate dell'Unione dovrebbe costituire una priorità strategica nel contesto della revisione;***

Or. en

Emendamento 53
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. riconosce la particolare difficoltà di recuperare il gettito IVA perso a causa di attività fraudolente in quanto, una volta scoperta una rete fraudolenta, i truffatori hanno spesso già orchestrato fallimenti o

trasferito il denaro al di fuori dell'UE; sottolinea pertanto l'importanza di misure preventive e precauzionali ed esorta la Commissione, nel contesto della revisione dell'architettura antifrode, a esplorare approcci innovativi, quali il campionamento e l'estrapolazione statistica dei risultati del limitato numero di controlli all'intera popolazione delle operazioni interessate e il blocco preventivo dei numeri di identificazione IVA che si sospetta siano utilizzati a fini fraudolenti;

Or. en

Emendamento 54
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. invita la Commissione a garantire che la comunicazione del 2026 risultante dalla revisione dell'architettura antifrode sia accompagnata da un pacchetto legislativo concreto che copra la revisione legittimamente attesa del regolamento OLAF e del regolamento EPPO[6]e, se del caso, un'ulteriore modifica coerente del regolamento Europol[7], del regolamento Eurojust[8], del quadro di governance di Eurofisc e della direttiva PIF; ***sottolinea di attendersi che la revisione dell'architettura antifrode si traduca in una modifica legislativa vincolante concordata e non in semplici linee guida in materia di coordinamento;***	15. invita la Commissione a garantire che la comunicazione del 2026 risultante dalla revisione dell'architettura antifrode sia accompagnata da un pacchetto legislativo concreto che copra la revisione legittimamente attesa del regolamento OLAF e del regolamento EPPO[6] e, se del caso, un'ulteriore modifica coerente del regolamento Europol[7], del regolamento Eurojust[8], del quadro di governance di Eurofisc e della direttiva PIF;
[6] Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (***"EPPO"***) (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI:	[6] Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (***EPPO***) (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI:

http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/2021-01-10).

[7] Testo consolidato: regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/2026-01-11).

[8] Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/2025-11-04).

http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/2021-01-10).

[7] Testo consolidato: regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/2026-01-11).

[8] Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/2025-11-04).

Or. en

Emendamento 55
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. invita la Commissione a garantire che la comunicazione del 2026 risultante dalla revisione dell'architettura antifrode sia accompagnata da un pacchetto legislativo concreto che copra la revisione legittimamente attesa del regolamento OLAF e del regolamento EPPO[6]e, se del caso, un'ulteriore modifica coerente del regolamento Europol[7], del regolamento Eurojust[8], del quadro di governance di Eurofisc e della direttiva PIF; sottolinea di attendersi che la revisione dell'architettura	15. invita la Commissione a garantire che la comunicazione del 2026 risultante dalla revisione dell'architettura antifrode sia accompagnata da un pacchetto legislativo concreto che copra la revisione legittimamente attesa del regolamento OLAF e del regolamento EPPO[6] e, se del caso, un'ulteriore modifica coerente del regolamento Europol[7], del regolamento Eurojust[8], del quadro di governance di Eurofisc e della direttiva PIF; sottolinea di attendersi che la revisione dell'architettura

antifrode si traduca in una modifica legislativa vincolante concordata e non in semplici ***linee guida in materia*** di coordinamento;	antifrode si traduca in una modifica legislativa vincolante concordata e non in semplici ***meccanismi*** di coordinamento;
[6] Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (***"EPPO"***) (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/2021-01-10).	[6] Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea (***EPPO***) (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2017/1939/2021-01-10).
[7] Testo consolidato: regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/2026-01-11).	[7] Testo consolidato: regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e sostituisce e abroga le decisioni del Consiglio 2009/371/GAI, 2009/934/GAI, 2009/935/GAI, 2009/936/GAI e 2009/968/GAI (GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/794/2026-01-11).
[8] Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/2025-11-04).	[8] Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che sostituisce e abroga la decisione 2002/187/GAI del Consiglio (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 138, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1727/2025-11-04).
	Or. en

Emendamento 56
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

15 bis. esprime preoccupazione per le constatazioni formulate dalla Corte dei conti europea nella sua relazione speciale n. 26/2025, secondo cui i coefficienti di segnalazione variano in maniera notevole tra gli Stati membri: rispetto alla quota di entrate, alcuni Stati membri segnalano un numero di accuse di frode molto superiore, mentre altri un numero molto inferiore; invita la Commissione ad analizzare tali variazioni, in particolare per sapere se derivino da debolezze nell'individuazione o, al contrario, da punti di forza nella prevenzione, e ad adottare misure adeguate per affrontare la sottosegnalazione;

Or. en

Emendamento 57
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 bis. sottolinea che un più ampio accesso ai dati doganali, finanziari e relativi all'IVA può produrre risultati concreti nella lotta antifrode solo se accompagnato da sufficienti risorse umane, tecniche e analitiche; invita la Commissione, nel contesto del quadro finanziario pluriennale post-2027, a garantire finanziamenti e personale adeguati per Eurofisc, l'OLAF e l'EPPO, al fine di rafforzare le capacità di analisi dei dati, il coordinamento operativo, le indagini e le azioni di recupero relative alle frodi in materia di IVA;

Or. en

Emendamento 58
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. esorta la Commissione a utilizzare la revisione dell'architettura antifrode per affrontare il problema del deficit di governance individuato dalla relazione speciale n. 26/2025 della Corte dei conti europea, della mancanza di rendicontabilità e dell'assenza di una più ampia visione d'assieme delle strategie e delle priorità delle singole componenti; chiede l'introduzione di un sistema di rendicontazione strutturata e periodica sulle azioni di follow-up intraprese in risposta alle raccomandazioni e alle sentenze dell'OLAF riguardo ai fascicoli dell'EPPO;	17. esorta la Commissione a utilizzare la revisione dell'architettura antifrode per affrontare il problema del deficit di governance individuato dalla relazione speciale n. 26/2025 della Corte dei conti europea, della mancanza di rendicontabilità e dell'assenza di una più ampia visione d'assieme delle strategie e delle priorità delle singole componenti; chiede l'introduzione di un sistema di rendicontazione strutturata e periodica***, inclusi indicatori di prestazione,*** sulle azioni di follow-up intraprese in risposta alle raccomandazioni e alle sentenze dell'OLAF riguardo ai fascicoli dell'EPPO; ***ricorda l'importanza dello scambio delle migliori pratiche tra gli Stati membri;***

Or. en

Emendamento 59
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	17 bis. invita la Commissione a sviluppare un insieme comune di indicatori di prestazione per le politiche antifrode in materia di IVA dell'UE, che contempli le frodi individuate, le indagini avviate, le reti criminali smantellate, i beni congelati, gli importi recuperati e la durata media delle procedure di cooperazione transfrontaliera; sottolinea che tali indicatori sono essenziali per sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti, migliorare la responsabilità e consentire un controllo parlamentare efficace dell'architettura antifrode

dell'Unione;

Or. en

Emendamento 60
Rasmus Nordqvist
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	17 bis. invita la Commissione a garantire che la revisione dell'architettura antifrode istituisca una cooperazione operativa strutturata tra gli organismi antifrode dell'UE e l'Autorità antiriciclaggio (AMLA), tenuto conto dello stretto legame tra le frodi in materia di IVA e il riciclaggio di denaro; ricorda che la trasparenza della titolarità effettiva è uno strumento fondamentale per l'individuazione precoce delle reti di operatori inadempienti;

Or. en

Emendamento 61
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. ribadisce la richiesta di lunga data del Parlamento di istituire un sistema di informazione e monitoraggio unico, integrato e interoperabile per la spesa dell'UE, che includa strumenti per l'estrazione di dati e per la valutazione del rischio; insiste sul fatto che l'utilizzo di tale sistema debba essere un prerequisito per avere accesso ai fondi dell'Unione nel prossimo QFP; chiede che tutte le banche

dati nazionali e della Commissione utilizzate per la gestione e il monitoraggio dei fondi dell'UE siano direttamente accessibili alla Corte dei conti europea, senza previa aggregazione o modifica, al fine di salvaguardare l'indipendenza e l'efficacia degli audit;

Or. en

Emendamento 62
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. esorta l'EPPO e l'OLAF a concentrare maggiormente l'attenzione e le risorse sui casi gravi di frode in materia di IVA che consentirebbero di recuperare importi più elevati di entrate perse per il bilancio dell'UE;

Or. en

Emendamento 63
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 ter. chiede un utilizzo sistematico e rafforzato del sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES) nel prossimo QFP; sottolinea che gli operatori economici coinvolti in frodi, corruzione, gravi irregolarità, anche in materia di IVA, o gravi violazioni degli obblighi contrattuali devono essere effettivamente esclusi dai finanziamenti dell'Unione in tutti i programmi e i modelli di attuazione, compresi gli

strumenti basati sui risultati; deplora il ricorso frammentato ai meccanismi di esclusione e la mancanza di interoperabilità tra l'EDES e i sistemi nazionali; sottolinea che meccanismi di esclusione efficaci sono essenziali per prevenire il ripetuto uso improprio dei fondi dell'Unione e garantire un quadro antifrode credibile dell'UE;

Or. en

Emendamento 64
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 ter. sottolinea il chiaro ruolo di Europol nell'analisi forense in cooperazione con l'OLAF ed esorta a definire norme più chiare che disciplinino tale cooperazione nonché a trovare sinergie nei settori della scienza forense al fine di ottimizzare il coordinamento;

Or. en

Emendamento 65
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. rinnova il proprio invito di lunga data alla Commissione ***a valutare se*** la soglia di 10 milioni di EUR di cui all'articolo 2 della direttiva PIF ***debba essere abbassata***, in quanto potrebbe non riuscire a rilevare meccanismi di frodi MTIC strutturati in più Stati membri e, se del caso, a proporre una modifica che	23. rinnova il proprio invito di lunga data alla Commissione ***ad abbassare*** la soglia di 10 milioni di EUR di cui all'articolo 2 della direttiva PIF, in quanto potrebbe non riuscire a rilevare meccanismi di frodi MTIC strutturati in più Stati membri e, se del caso, a proporre una modifica che ponga rimedio a tale

ponga rimedio a tale problematica;	problematica;

Or. en

Emendamento 66
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	23 bis. sottolinea il ruolo cruciale dell'EPPO nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione e quale componente essenziale dell'architettura antifrode dell'Unione; elogia l'EPPO per il suo lavoro volto a indagare e perseguire i reati che arrecano danno al bilancio dell'Unione, quali la frode, la corruzione e le frodi transfrontaliere in materia di IVA, e a garantire la giustizia al riguardo; invita la Commissione a monitorare attentamente il livello di cooperazione degli Stati membri con l'EPPO ed esorta la Commissione ad avviare procedure di infrazione nei confronti di qualsiasi Stato membro che ostacoli sistematicamente le indagini condotte dall'EPPO; deplora che non tutti gli Stati membri partecipino all'EPPO, il che crea lacune nell'applicazione delle norme per i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, e ribadisce il suo invito agli Stati membri che ancora non vi partecipano ad aderire all'EPPO; ribadisce che l'adesione all'EPPO dovrebbe costituire un presupposto inderogabile per beneficiare dei fondi dell'UE;

Or. en

Emendamento 67
Olivier Chastel, Vlad Vasile-Voiculescu, Michal Wiezik, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. è consapevole dell'importante ruolo svolto dall'EPPO nella tutela degli interessi finanziari dell'UE; ritiene che la revisione in corso del regolamento EPPO dovrebbe confermarne il mandato, consentendo di prestare la necessaria attenzione alle condotte illecite che incidono sul bilancio dell'UE, e chiede misure volte a garantire che l'EPPO, nell'ambito della sua capacità operativa, sia in grado di gestire indagini complesse e multigiurisdizionali sulle frodi carosello in materia di IVA;	24. è consapevole dell'importante ruolo svolto dall'EPPO nella tutela degli interessi finanziari dell'UE; ritiene che la revisione in corso del regolamento EPPO dovrebbe confermarne il mandato, consentendo di prestare la necessaria attenzione alle condotte illecite che incidono sul bilancio dell'UE, e chiede misure volte a garantire che l'EPPO, nell'ambito della sua capacità operativa, sia in grado di gestire indagini complesse e multigiurisdizionali sulle frodi carosello in materia di IVA; ***sottolinea la necessità di dotare la procura di risorse umane e finanziarie sufficienti per svolgere tutti i propri compiti;***

Or. en

Emendamento 68
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. è consapevole dell'importante ruolo svolto dall'EPPO nella tutela degli interessi finanziari dell'UE; ritiene che la revisione in corso del regolamento EPPO dovrebbe ***confermarne il mandato, consentendo*** di prestare la necessaria attenzione alle condotte illecite che incidono sul bilancio dell'UE, e chiede misure volte a garantire che l'EPPO, nell'ambito della sua capacità operativa, sia in grado di gestire indagini complesse e multigiurisdizionali sulle frodi carosello in materia di IVA;	24. è consapevole dell'importante ruolo svolto dall'EPPO nella tutela degli interessi finanziari dell'UE; ritiene che la revisione in corso del regolamento EPPO dovrebbe ***consentire*** di prestare la necessaria attenzione alle condotte illecite che incidono sul bilancio dell'UE, e chiede misure volte a garantire che l'EPPO, nell'ambito della sua capacità operativa, sia in grado di gestire indagini complesse e multigiurisdizionali sulle frodi carosello in materia di IVA;

Or. en

Emendamento 69
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	26 bis. invita la Commissione, in cooperazione con l'EPPO e gli Stati membri, a istituire un quadro chiaro e vincolante volto a garantire che i beni e i proventi confiscati a seguito delle indagini dell'EPPO siano effettivamente restituiti al bilancio dell'Unione, in tutto o in parte, e debitamente registrati come entrate dell'UE; sottolinea che tale meccanismo rafforzerebbe la deterrenza e la credibilità degli sforzi antifrode dell'UE, contribuirebbe alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione e garantirebbe che i fondi recuperati possano essere riassegnati per finanziare le priorità dell'Unione; evidenzia che occorre garantire la trasparenza e gli obblighi di comunicazione degli importi confiscati, restituiti e riassegnati, fornendo informazioni complete al Parlamento in quanto autorità di bilancio e di discarico;

Or. en

Emendamento 70
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
27. constata l'esiguità degli importi recuperati destinati al bilancio dell'UE a seguito del loro sequestro da parte dell'EPPO e della loro confisca da parte dei tribunali nazionali; sottolinea che il recupero definitivo dei fondi perduti non rientra tecnicamente nel mandato operativo dell'EPPO e che questo cessa una volta	27. constata l'esiguità degli importi recuperati destinati al bilancio dell'UE a seguito del loro sequestro da parte dell'EPPO e della loro confisca da parte dei tribunali nazionali; sottolinea che il recupero definitivo dei fondi perduti non rientra tecnicamente nel mandato operativo dell'EPPO e che questo cessa una volta

ottenuto un provvedimento di condanna e confisca; ritiene che occorra aggiungere una disposizione specifica per ***chiarire i ruoli e le responsabilità, tenendo conto della necessità di coinvolgere*** le autorità dell'UE nel processo di recupero, fatti salvi i diritti e le aspettative legittimi delle parti in causa e di chi ha subito danni; sostiene che l'autorità di bilancio e di discarico deve essere pienamente consapevole dell'impatto finanziario delle confische e della loro esecuzione;	ottenuto un provvedimento di condanna e confisca; ritiene che occorra aggiungere una disposizione specifica per ***rafforzare il coordinamento tra*** le autorità ***nazionali e*** dell'UE nel ***sostenere il*** processo di recupero, ***nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri e*** fatti salvi i diritti e le aspettative legittimi delle parti in causa e di chi ha subito danni; sostiene che l'autorità di bilancio e di discarico deve essere pienamente consapevole dell'impatto finanziario delle confische e della loro esecuzione;

Or. en

Emendamento 71
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	27 bis. chiede, nel contesto della revisione del regolamento (UE) 2017/1939 che istituisce la Procura europea, che il mandato dell'EPPO sia maggiormente incentrato sui reati gravi e su vasta scala che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;

Or. en

Emendamento 72
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Sottotitolo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	chiede che, nella revisione del regolamento Europol, ad Europol sia concesso l'accesso diretto al sistema di analisi della rete delle operazioni di

Eurofisc, alle mappe di rete delle presunte catene di frode, all'elenco degli operatori ad alto rischio e ad altri dati raccolti da Eurofisc; osserva che attualmente Europol non ha accesso diretto ai sistemi di Eurofisc, non può nemmeno consultare le banche dati di Eurofisc autonomamente e non riceve automaticamente i dati di Eurofisc, ma solo informazioni basate su accordi caso per caso; osserva che ciò ostacola le indagini e causa ritardi; chiede che ciò si rifletta anche nell'architettura antifrode riveduta;

Or. en

Emendamento 73
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 29 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	29 bis. chiede, nel contesto della revisione del regolamento (UE) 2017/1939 che istituisce la Procura europea, che il mandato dell'EPPO sia riorientato sui reati gravi e su vasta scala che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;

Or. en

Emendamento 74
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
33. ***invita la*** Commissione ***a*** creare un meccanismo di monitoraggio strutturato sulle azioni di follow-up intraprese in risposta alle ***condanne dell'EPPO*** e alle	33. ***accoglie con favore l'annuncio della*** Commissione ***di incaricare l'OLAF di*** creare un meccanismo di monitoraggio strutturato sulle azioni di follow-up

raccomandazioni amministrative dell'OLAF sui casi inerenti all'IVA, specificando gli importi effettivamente recuperati rispetto agli importi di cui si raccomanda il recupero, ***e le*** chiede di riferire annualmente al Parlamento e al Consiglio in merito a tale questione;

intraprese in risposta alle ***notifiche dell'EPPO a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento EPPO*** e alle raccomandazioni amministrative dell'OLAF sui casi inerenti all'IVA, specificando gli importi effettivamente recuperati rispetto agli importi di cui si raccomanda il recupero, ***invita ad assegnare risorse adeguate all'OLAF per tale compito e*** chiede di riferire annualmente al Parlamento e al Consiglio in merito a tale questione;

Or. en

Emendamento 75
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	33 bis. invita la Commissione a proporre un atto legislativo chiaro che garantisca che, qualora riguardino danni agli interessi finanziari dell'Unione, gli importi recuperati e trasferiti alle tesorerie nazionali in esecuzione di provvedimenti nazionali di confisca emessi a seguito di indagini dell'EPPO siano adeguatamente restituiti al bilancio dell'UE;

Or. en

Emendamento 76
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della relazione speciale	34. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della relazione speciale

n. 08/2025 della Corte dei conti europea sulle frodi IVA all'importazione, in cui si individuano carenze sistemiche nell'applicazione degli obblighi in materia di IVA all'importazione; insiste sul fatto che la sottodichiarazione fraudolenta del valore in dogana, l'uso improprio delle esenzioni IVA all'importazione e l'infiltrazione dei flussi del commercio elettronico provenienti da paesi terzi costituiscono crescenti fattori di perdita di gettito strettamente interconnessi con le frodi IVA intracomunitarie;	n. 08/2025 della Corte dei conti europea sulle frodi IVA all'importazione, in cui si individuano carenze sistemiche nell'applicazione degli obblighi in materia di IVA all'importazione; insiste sul fatto che la sottodichiarazione fraudolenta del valore in dogana, l'uso improprio delle esenzioni IVA all'importazione e l'infiltrazione dei flussi del commercio elettronico provenienti da paesi terzi costituiscono crescenti fattori di perdita di gettito strettamente interconnessi con le frodi IVA intracomunitarie; ***ritiene che le autorità competenti in materia di IVA dovrebbero essere maggiormente coinvolte nel verificare che le frodi doganali non incidano sulla riscossione dell'IVA e sottolinea la necessità di migliorare lo scambio transfrontaliero di informazioni tra le autorità doganali e le autorità competenti in materia di IVA; chiede inoltre il rafforzamento della cooperazione analitica tra l'OLAF ed Eurofisc nell'incrociare e analizzare i dati doganali e quelli relativi all'IVA per individuare i casi di frode doganale e di frode in materia di IVA;***

Or. en

Emendamento 77
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della relazione speciale n. 08/2025 della Corte dei conti europea sulle frodi IVA all'importazione, in cui si individuano carenze sistemiche nell'applicazione degli obblighi in materia di IVA all'importazione; insiste sul fatto che la sottodichiarazione fraudolenta del valore in dogana, l'uso improprio delle esenzioni IVA all'importazione e	34. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della relazione speciale n. 08/2025 della Corte dei conti europea sulle frodi IVA all'importazione, in cui si individuano carenze sistemiche nell'applicazione degli obblighi in materia di IVA all'importazione; insiste sul fatto che la sottodichiarazione fraudolenta del valore in dogana, l'uso improprio delle esenzioni IVA all'importazione e

l'infiltrazione dei flussi del commercio elettronico provenienti da paesi terzi costituiscono crescenti fattori di perdita di gettito strettamente interconnessi con le frodi IVA intracomunitarie;	l'infiltrazione dei flussi del commercio elettronico provenienti da paesi terzi***, anche attraverso piattaforme che sottovalutano sistematicamente le spedizioni, facendo un uso altamente improprio delle esenzioni per le spedizioni di basso valore per spedire pacchi a bassissimo costo direttamente ai consumatori in regime di esenzione da imposte (tra gli esempi figurano Shein e Temu),*** costituiscono crescenti fattori di perdita di gettito strettamente interconnessi con le frodi IVA intracomunitarie;

Or. en

Emendamento 78
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. invita la Commissione a porre rimedio***, nel pacchetto legislativo sulla strategia antifrode,*** alle vulnerabilità individuate nei regimi doganali 42 e nello sportello unico per le importazioni; insiste sulla necessità che l'architettura tecnica che disciplina il centro doganale digitale dell'UE sia progettata, fin dall'inizio, per garantire la piena interoperabilità in tempo reale con lo strumento TNA di Eurofisc e con i sistemi investigativi dell'OLAF e dell'EPPO nell'ambito dei rispettivi mandati; invita la Commissione a garantire il riferimento incrociato automatizzato dei dati delle dichiarazioni doganali con i dati di registrazione ai fini dell'IVA nel VIES e con gli indicatori di rischio di Eurofisc;	35. ***sottolinea che l'adozione e l'attuazione rapide di tutti gli elementi della riforma doganale dovrebbero continuare a costituire una priorità fondamentale; sottolinea che l'istituzione dell'Autorità doganale dell'UE e del centro digitale dell'UE dovrebbe contribuire alla valutazione dei rischi in tempo reale, all'individuazione delle frodi e all'applicazione uniforme delle norme doganali, sostituendo i sistemi nazionali frammentati, per un'unione doganale digitalizzata più forte;*** invita la Commissione a porre rimedio alle vulnerabilità individuate nei regimi doganali 42 e nello sportello unico per le importazioni; insiste sulla necessità che l'architettura tecnica che disciplina il centro doganale digitale dell'UE sia progettata, fin dall'inizio, per garantire la piena interoperabilità in tempo reale con lo strumento TNA di Eurofisc e con i sistemi investigativi dell'OLAF e dell'EPPO nell'ambito dei rispettivi mandati;

sottolinea l'importanza di concedere all'OLAF il pieno accesso al centro doganale digitale dell'UE per rafforzarne le attività di individuazione e prevenzione; invita la Commissione a garantire il riferimento incrociato automatizzato dei dati delle dichiarazioni doganali con i dati di registrazione ai fini dell'IVA nel VIES e con gli indicatori di rischio di Eurofisc;

Or. en

Emendamento 79
Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. invita la Commissione a porre rimedio, nel pacchetto legislativo sulla strategia antifrode, alle vulnerabilità individuate nei regimi doganali 42 e nello sportello unico per le importazioni; insiste sulla necessità che l'architettura tecnica che disciplina il centro doganale digitale dell'UE sia progettata, fin dall'inizio, per garantire la piena interoperabilità in tempo reale con ***lo strumento TNA di Eurofisc e con*** i sistemi ***investigativi dell'OLAF e dell'EPPO nell'ambito dei rispettivi mandati***; invita la Commissione a garantire il riferimento incrociato automatizzato dei dati delle dichiarazioni doganali con i dati di registrazione ai fini dell'IVA nel VIES e con gli indicatori di rischio di Eurofisc;	35. invita la Commissione a porre rimedio, nel pacchetto legislativo sulla strategia antifrode, alle vulnerabilità individuate nei regimi doganali 42 e nello sportello unico per le importazioni; insiste sulla necessità che l'architettura tecnica che disciplina il centro doganale digitale dell'UE sia progettata, fin dall'inizio, per garantire la piena interoperabilità in tempo reale con i sistemi ***nazionali***; invita la Commissione a garantire il riferimento incrociato automatizzato dei dati delle dichiarazioni doganali con i dati di registrazione ai fini dell'IVA nel VIES e con gli indicatori di rischio di Eurofisc;

Or. fr

Emendamento 80
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 bis. Frodi in materia di IVA e nesso con lo Stato di diritto

Or. en

Emendamento 81
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 ter. sottolinea che le carenze sistemiche nello Stato di diritto, tra cui la mancanza di indipendenza della magistratura, l'inefficacia delle procure e l'insufficienza delle garanzie anticorruzione, compromettono direttamente la capacità dell'Unione di prevenire e individuare le frodi in materia di IVA e recuperare i relativi importi e rappresentano pertanto un rischio strutturale per la tutela degli interessi finanziari dell'UE; chiede che la revisione dell'architettura antifrode dell'UE affronti esplicitamente l'impatto delle carenze dello Stato di diritto sul funzionamento di tale architettura;

Or. en

Emendamento 82
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 quater. sottolinea che l'efficacia dell'accesso dell'EPPO e dell'OLAF alle informazioni sull'IVA dipende dall'esistenza di autorità nazionali

indipendenti e dotate di risorse adeguate, che siano in grado di dar seguito a piste investigative senza interferenze politiche;

Or. en

Emendamento 83
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 quinquies. invita la Commissione a monitorare le carenze dello Stato di diritto che comportano un rischio più elevato di perdite dovute a frodi in materia di IVA, ad affrontare tali vulnerabilità strutturali nella sua relazione annuale sullo Stato di diritto e a formulare raccomandazioni mirate qualora tali carenze aumentino i rischi di frode in materia di IVA;

Or. en

Emendamento 84
Eero Heinäluoma

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	35 sexies. invita la Commissione a valutare l'eventuale necessità di ulteriori strumenti giuridici per garantire che le persistenti carenze dello Stato di diritto non compromettano la riscossione delle entrate dell'UE; ritiene che, sebbene il regolamento sulla condizionalità sia concepito per proteggere le spese dell'UE dai rischi derivanti dalle violazioni dello Stato di diritto, sia opportuno esaminare modalità per rafforzare la protezione delle entrate dell'UE dalle violazioni dello Stato

di diritto; invita la Commissione a valutare l'eventuale estensione o adeguamento degli strumenti di tipo "condizionalità" nei casi in cui violazioni gravi e sistemiche dello Stato di diritto incidano sulle entrate dell'Unione;

Or. en